

Gli avversari siamo noi

“Ma come fai a pensare che ancora ci sono possibilità?! Posso capire che lo dicessi io, da tifoso, perché un tifoso spera sempre, anche a dispetto dell'evidenza. Ma tu, che sei un esperto...”. Questa è la sintesi di una discussione con un amico quando abbiamo esternato il pensiero che, a nostro parere, ci potrebbe essere qualche possibilità di raddrizzare una nave che sembra un Titanic. Non sappiamo se sentirci lusingati perché considerati 'esperti', oppure imbarazzati per non sembrare credibili.

D'altronde, e pure questo è stato evidenziato, eravamo quelli che l'anno scorso il campionato era già vinto... Meno male che stavolta non ci siamo esposti! Tuttavia, non è che abbiamo davvero così tanta fiducia che si possa raddrizzare la situazione, che è terribile da qualunque parte la si guardi; però, siccome oltre che tifosi, siamo critici (autonomi tali), sentiamo l'obbligo di osservare la realtà per quella che appare ai nostri occhi, ma pure provare a capire come potrebbe essere o anche diventare differente.

Un po' come i binari di un treno che scorrono paralleli senza incontrarsi mai, ma guardandoli in lontananza sembrano unirsi: non si tratta solo di un'illusione ottica, come conferma la teoria delle geometrie non



euclidee. Ma lasciamo perdere la geometria e pensiamo all'aritmetica. Guardando un po' di storia recente, a meno che non ci siano compagni che facciano il vuoto, per vincere il campionato di serie D occorre fare almeno 74 punti, con una media di 2,17 punti a partita. Al momento le capolista viaggiano alla media di 2 punti e quindi con ipotetico finale a quota 68. Il che significa, sostanzial-

mente, che la squadra amaranto, da ora in poi, dovrebbe vincere almeno 19 delle restanti 23 partite. Ma sarà mai possibile una cosa simile? Lo scorso anno ci riuscì, come pure riuscì ad imbrogliare la serie di tutte vittorie dopo la letale sconfitta col Siracusa, cosa sulla quale, esattamente come oggi, nessuno avrebbe puntato un centesimo. L'unico a crederci seriamente, almeno così pare, è mister Torrisi,

che si gioca una grossa chance per la sua carriera se dovesse riuscire nell'intento. Ma c'è qualche tifoso che possa davvero concordare con lui? Proviamo ad analizzare la situazione. La Reggina ha una rosa, che sta perdendo petali sui quali si faceva molto affidamento, potenzialmente in grado di ammazzare il campionato. Nei fatti è una squadra squinternata, incapace di venire fuori da una

mediocrità disarmante. Ad analizzare tutte le gare fin qui giocate, la costante oggettiva è che nessuna squadra le è stata superiore. Più che per merito dell'avversaria di turno, è stato demerito degli amaranto che riescono inopinatamente a dilapidare letteralmente il risultato. Ad un atteggiamento che sembra indolente, ma che probabilmente è causato dall'assoluta grave carenza atletica in termini di velocità e potenza, si sono aggiunti regali allucinanti che servono su un vassoio d'argento le opportunità agli avversari. Fino a qualche settimana fa, era sufficiente una qualunque palla da fermo per metterci in crisi (e già questo ci sembrava incredibile), adesso il gol addirittura ce lo stiamo facendo da soli.

Ormai gli avversari non fanno azioni (ad onor del vero non ne hanno mai fatte molte), ma ci lanciano la palla addosso aspettando l'errore clamoroso, regolarmene in agguato. Ma è normale una cosa del genere? Proprio per niente. E' possibile che si continui ad andar avanti così? Non vogliamo crederlo. Ed allora, se non ci facciamo gol da soli e magari non ripetiamo quanto sprecato domenica scorsa (ed è inimmaginabile pure questo), forse la barca si può cominciare a raddrizzare. Non ci voleva molto per evitare di piombare in questo vortice, per questo in fondo potrebbe essere possibile concordare col mister, sempre se la smettessimo di giocarci contro.

(all. FERRARO)	(all. SORCI)
1 BITZINIS	1 LAGONIGRO
3 VESPRINI	21 LANZILLOTTA
5 SANCHEZ	2 ADEJO
7 MAZZOTTA	68 GIRASOLE
83 RAMPULLA	71 PORCINO
11 VARELA	7 MUNGO
18 MAURINO	4 SALANDRIA
20 ZALAZAR	29 PALUMBO
30 BOVA	17 BARILLA'
9 MICOLI	44 GRILLO
14 BONFIGLIO	10 EDERA
	
A. PALERMO	REGGINA

	totale					casa					trasferta					
	p	g	v	p	s	r	g	v	p	s	r	g	v	p	s	r
REGGINA (12°)	12	11	3	3	4	9-10	5	2	0	3	5-5	6	1	3	2	4-5
A.PALERMO (5°)	16	10	4	4	2	15-12	5	3	2	0	10-6	5	1	2	2	5-6



ATHLETIC PALERMO

p
1 BITZINIS
12 DI MARIA
22 GRELIAK
d
2 FASTIGGI
3 VESPRINI
4 TORRES
5 SANCHEZ
6 CRIVELLO
7 MAZZOTTA
31 PANARO
33 MORI
44 PALUMBO
83 RAMPULLA

colori sociali NERO-ROSA

pres. CONTE
dg PERINETTI
ds CLEMENTE
all. FERRARO

c
8 BONGIOVANNI
10 CONCIALDI
11 VARELA
18 MAURINO
20 ZALAZAR
28 ANZELMO
30 BOVA
77 FACCETTI
a
9 MICOLI
14 BONFIGLIO
17 MATERA
29 MARTINEZ
32 BUSTOS

il cammino
Messina-P 0-0; P-Lamezia 2-1; Sancataldese-P 1-2; P-Igea 2-2; P-Acireale 2-1; Milazzo-P 2-1; P-Enna 2-2; Gela-P 0-1; P-Sambiasi 2-0; Paternò-P 3-2
stadio: velodromo 'P.Borsellino' - Palermo; (cap. 12.000)
storia: fondazione nel 2012 come Resuttana S.Lorenzo; promozione in Eccellenza nel 2022; cambio denominazione in Athletic Palermo nel 2023; promozione in serie D nel 2025



Francisco SARTORE
6.7.95 Br - h 1,71
naz. Br-Ita (scad. 6/26)

cresc. OléBrasil, Genoa

14/15	Mantova	C	16	1
15/16	Lucchese	B	17	1
16/17	Matera	C	22	2
17/18	Matera	C	26	2
18/19	Alessandria	C	31	2
19/20	Alessandria	C	19	1
20/21	Bisceglie	C	32	2
21/22	Turris	C	9	-
gen22	Fiorenzuola	C	13	2
22/23	Fiorenzuola	C	31	2
23/24	Renate	C	10	1
gen23	Trapani	D	12	1
24/25	Piacenza	D	13	-
25/26	Gela	D	8	-

Jogador de 16 anos do Olé Brasil-SP é vendido para clube italiano. Prima di arrivare in Europa, Sartore ha sostenuto dei provini nelle giovanili del Santos e del San Paolo, senza risultato. Su consiglio di un tecnico dello stesso San Paolo, è stato ingaggiato dalla squadra del Ribeirão Preto nel giugno 2009. Due anni e mezzo dopo, è stato invitato a partecipare a un periodo di allenamento in Italia, e ha catturato l'attenzione dei dirigenti, che gli hanno fatto un'offerta.



“Sto aspettando che mi venga concessa la cittadinanza italiana per poter firmare il contratto e presentarmi. Sono abbastanza tranquillo. Lo staff dell'Olé si sta occupando affinché tutto proceda nel modo più rapido possibile”, ha commentato l'attaccante, che si sta ancora allenando con i compagni dell'Olé Brasil. Sartore è stato ingaggiato per giocare nella squadra Under 20 del Genoa. Tutti i diritti federali del giocatore apparterranno al club italiano, con un contratto quadriennale. Quando hai iniziato a giocare a calcio?

“Ho fatto dei provini al Santos quando ero molto giovane. A 11 anni sono entrato in un vivaio del San Paolo, ma non è andata bene. Dopodiché, un tecnico del vivaio del San Paolo mi ha raccomandato a Olé Brasil”

Quali sono le tue caratteristiche?
“Sono un attaccante a cui piace sfruttare le fasce. Mi piace muovermi molto, giocare vicino al centravanti”.

Ti ispiri a qualche giocatore attuale?

“Mi piacciono i giocatori veloci, come Lucas (del San Paolo), che sa portare palla, attaccare e tirare in porta”.

Com'è stato il periodo di prova in Italia?

“Ho trascorso tre settimane lì, allenandomi il pomeriggio. Lo stile di gioco in Italia è molto diverso. Il calcio è molto forte e tattico. Bisogna avere molta disciplina tattica. Certo, la tecnica è importante, ma a loro piace la tattica e la fisicità”.

CLASSIFICA			
SAVOIA	22	GELA	13
IGEA VIRTUS	22	CASTRUMFAVARA	12
SAMBIASE	19	REGGINA	12
NISSA^	18	ACIREALE	12
ATHLETIC PALERMO^	16	SANCATALDESE	11
VIBONESE	16	PATERNÒ	9
MILAZZO	15	RAGUSA	7
GELBISON	14	MESSINA^	3
VIGOR LAMEZIA	14	^ -14 PENALIZZAZIONE	
ENNA	14	^ UNA GARA IN MENO	

CFAVARA-IGEA V GELBISON-MESSINA MILAZZO-ENNA NISSA-SANCATALDESE PATERNÒ-GELA RAGUSA-SAVOIA SAMBIASE-ACIREALE VIBONESE-VLAMEZIA	ACIREALE-CFAVARA APALERMO-GELBISON ENNA-REGGINA GELA-NISSA IGEA V-RAGUSA MESSINA-SAVOIA PATERNÒ-SAMBIASE SANCATAL.-VIBONESE VLAMEZIA-MILAZZO
---	--

Bilocale VENDESI

Reggio C., centro storico, a 800 m dal costruendo palazzo di giustizia. Ingresso-soggiorno, camera da letto, cucinotto, bagno, balcone. 2° piano, no ascensore. Facciata esterna ristrutturata di recente. Per informazioni: anplarc@email.com. Per appuntamento: 3384748798. No agenzie



Hai già delle idee per il futuro?

“Voglio crearmi il mio spazio al Genoa, arrivare in prima squadra. Magari arrivare in Nazionale, distinguermi in squadra, è naturale”.

Giocheresti per la nazionale italiana?

“Sarebbe fantastico. Sarebbe un sogno”.

E per la nazionale brasiliana?

“Ancora meglio. Tra la nazionale brasiliana e quella italiana, sceglierei quella brasiliana”.

Sai già cosa fare con il tuo primo stipendio?

“Voglio aiutare i miei genitori. Mio padre mi ha sempre aiutato molto ed è sempre stato al mio fianco. Mia madre non capisce molto di calcio, ma mi ha sempre sostenuto. Li aiuterò in ogni modo possibile”. (C.Akamine, Globoesporte; 23.2.12)

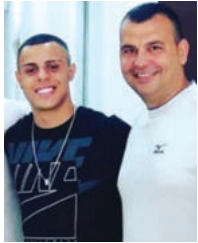
Ha appena 17 anni quando dal Brasile un volo per l'Italia lo porta direttamente al Genoa, dove entra subito nel giro della prima squadra. Ad aspettarlo all'aeroporto Claudio Laganà, il suo legale che ne cura gli interessi. Nel campionato Primavera mette in mostra le sue qualità e dopo un primo anno di ambientamento, trova il suo spazio con Ivan Juric. Una grande stima che l'attuale allenatore del Torino nutrive per l'ala brasiliana. Stima confermata dal fatto che lo stesso Juric lo portò con lui a Mantova. Un apprezzamento per il giocatore condiviso anche con Giampiero Gasperini, tecnico dei rossoblù dal 2013 al 2016. Proprio quando era a un passo dalla panchina e dall'esordio in serie A contro il Milan, l'attaccante venne messo ko da un intervento di Burdisso in allenamento. Nel luglio del 2014 è il Mantova a bussare alla sua porta. Ad aspettarlo, il suo vecchio allenatore, Juric. La stagione procede tra alti e bassi, e dopo un anno Sartore si trova a cambiare strada. (L.Arduini, La casa di C; 15.3.22)

“Game, set, match”. Reggio Calabria e Londra. Granillo e Wimbledon. Domenica è stato (quasi) come essere nello stesso posto. L'erba sfigurata del Centre Court come l'erbaccia secca ed ingiallita dello stadio reggino; il bianco (azzurro) obbligatorio come dress code sugli spalti (e rigorosamente rispettato da un'ottantina di spettatori con molto vago accento bri-

tish); il panino con provola e salame all'immaginario sapore di panna e fragole; il Pimm's rivisitato con la birra al posto del ginger ale. Ed il tabellone (spento o rotto, purtroppo) lo abbiamo veramente idealizzato con il nome dello sponsor della marca di orologi sopra quello dei due sfidanti, con il numero 2 ed il numero 6 illuminati di giallo. Reggina-Matera 2-6. La prima sconfitta in casa dei reggini, le sei reti al passivo, hanno rappresentato in maniera chiara ed evidente la forza ed il potenziale dei biancazzurri. La partenza è stata formidabile, da grandissima squadra. don Tano Auteri ha rivelato subito l'imprinting tattico della partita: lancio a scavalcare la difesa avversaria sfruttando tutta la potenza dei cavalli vapore di Francisco Sartore, che ha piegato e fiaccato i lunghi centrali amaranto. Che partita quella del brasiliano, bravo a sfruttare la chance da titolare ed a regalare fasi di gioco 2.0 per la modernità di gioco espressa e la velocità di esecuzione.

Sartore: accelerazioni devastanti, rigore procurato ed assist per il raddoppio di Negro. Asso nella manica. Voto 7,5.(TifoMatera; 27.10.16)

Sartore, destro letale, talento cristallino, pronto a infiammare il 'Vincenzo Presti'. (Gela calcio; 5.8.25)



tazione e recupero a Reggio presso il centro chinesiológico e fisioterapico di Davide Pignata.

La sua migliore stagione l'ha vissuta alla Ternana, in B nel 2018, con Sandro Pochesci in panchina. nonostante la retrocessione. Da titolare, in 34 presenze segna 20 reti, raggiungendo e superando la doppia cifra per la seconda volta in carriera e per la prima volta in cadetteria. Si ricorda il record di quattro reti in una sola gara (Ternana-Pro Vercelli 4-3) e la dop-

pietta in rimonta a Perugia nel derby umbro. E' qui che nasce il soprannome di 'Tagliagole', sviluppando un'esultanza tutta particolare che riprende il gesto di un famoso wrestler di qualche decennio fa, Chris Benoit. Quell'anno Pochesci gli affibbiò un altro soprannome: 'animale'. Per la sua prestanza fisica e potenza, ovviamente, ma anche per la sua personalità prorompente in campo e fuori. Montalto è il classico centravanti d'area di rigore, forte fisicamente, capace di sfruttare la sua prestanza atletica per farsi spazio tra i difensori, rivelandosi molto pericoloso nel gioco aereo e dotato di un bel sinistro calciando solitamente le punizioni soprattutto di potenza. (TuttocalcioCatania; 19.8.24)



vinto che farà la differenza dove sta andando, buon proseguimento di cammino. (S.Bandecchi, ex pres. Ternana, Instagram; 26.1.21)

Dopo la partenza di Simeri ci siamo messi al lavoro per trovare un altro attaccante. Quando ho saputo della possibile rescissione con la Reggina ho chiamato Adriano che mi ha dato conferma e ho iniziato a porre le basi per il suo arrivo alla Pistoiese. Adriano era un mio obiettivo già lo scorso anno, ma ciò che conta è che sia arrivato finalmente a Pistoia. In area è un 'animale', ha caratteristiche uniche tra i giocatori della nostra rosa.

(M.Taibi, ds Pistoiese; 11.11.25)

In corso l'allenamento pomeridiano: non c'è Montalto. (Tutto-Reggina; 5.11.25).

Ovviamente non ci sono precedenti con l'Athletic Palermo. Tuttavia nella sua storia la Reggina ha incontrato altre 'seconde' squadre palermitane: il Leone Palermo nel 1945/46 in serie C e il Palermo B in I divisione nel 32/33 e 33/34.

Oltre che allo stadio, nelle edicole del centro e presso gli sponsor

FORZA REGGINA

è disponibile a colori su

apuntadipenna.it

oppure su richiesta scrivendo a forzareggina@email.com



Direzione - redazione Via G. Pepe 50,
89127 Reggio Calabria
tel. 3405674352
email forzareggina@email.com
Autorizzazione Tribunale Reggio Calabria n. 5/75
Edizione chiusa giovedì
Impaginazione Stampa Libera - Stampa Sgarlata